



VADEMECUM PER L'EUROPA
**I GIOVANI ANCE
A BRUXELLES**

ANCE
GIOVANI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



La delegazione dei Giovani ANCE all'ingresso del Parlamento Europeo



Clobalizzazione, concorrenza a livello internazionale, Unione Europea, finanziamenti, competitività: tutti i giorni dobbiamo confrontarci con un contesto fortemente modificato da nuovi fattori, tra i quali figurano quelli che ho appena richiamato.

Per acquisire maggiore consapevolezza delle novità e per formare una coscienza critica rispetto ai tanti concetti che ci vengono trasmessi dai media, dalla politica, dagli esperti, ho proposto ai colleghi componenti del Gruppo dei Giovani Imprenditori dell'ANCE di frequentare a Bruxelles un corso di due giorni che, partendo dai meccanismi di funzionamento dell'Unione Europea, ci offrisse una panoramica sulle opportunità per il settore delle costruzioni relativamente all'impiego dei fondi europei. L'iniziativa ha riscosso amplissimo successo: il 20 e 21 marzo scorsi una numerosa rappresentanza dei Giovani dell'ANCE si è recata a Bruxelles e, tra incontri con Europarlamentari e approfondimenti tecnici con gli esperti, ha verificato che l'appartenenza all'Unione Europea comporta la necessità che il nostro Paese potenzi la propria capacità amministrativa combattendo carenza di progettualità e conflittualità, mentre le imprese debbono organizzarsi verso la progettazione partecipata e integrata. Ciò, al fine di rimanere competitivi e di accedere ai finanziamenti Europei, oltre che per intervenire efficacemente nella formazione dei provvedimenti.

In questo opuscolo abbiamo sintetizzato le tematiche affrontate a Bruxelles, raccogliendo la documentazione più rappresentativa dei tanti concetti che ci sono stati proposti.

Nel corso dell'anno ci proponiamo di continuare l'opera di approfondimento appena avviata per essere propositivi come imprenditori, in ambito associativo e nei confronti della Pubblica Amministrazione, nella consapevolezza che nei prossimi anni la chiave dell'Europa sarà fondamentale per ricollocare il nostro Paese nella partita della competitività.

10 maggio 2013

Filippo Delle Piane

Presidente Giovani Imprenditori Edili



Le indicazioni europee per usare le ESCO per la riqualificazione energetica di edifici pubblici

Velia M. Leone

Studio Legale Leone & Associati, Roma

Iniziative UE per l'EE

- L'UE ha adottato una strategia per l'efficienza dell'uso finale dell'energia e dei servizi energetici → strategia Europa 2020 per l'uso efficiente delle risorse in Europa
- Significativi finanziamenti sono disponibili attraverso i programmi comunitari per accompagnare e aiutare gli Stati membri che applicano le direttive UE a sostenere gli investimenti relativi a soddisfare gli obiettivi di EE
- La maggior parte dei finanziamenti UE cofinanzia progetti con sovvenzioni che sono combinate con finanziamenti nazionali/locali
- Gli Stati membri possono utilizzare una parte della loro dotazione dei fondi strutturali con strumenti finanziari - tipo JESSICA - per agevolare gli investimenti rimborsabili
- Esistono anche strumenti finanziari a livello comunitario quali il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica - *European Energy Efficiency Fund* - (EEE F) e servizi di assistenza tecnica (ad esempio ELENA).

Cos'è una ESCO?

Principali caratteristiche:

1. obiettivo: ottenere risparmio attraverso miglioramento EE;
2. investimenti sostenuti dalle ESCO;
3. guadagno ESCO = quota risparmio energetico (differenza tra bolletta energetica *pre* e *post* intervento migliorativo);
4. operazione FTT (terzo = ESCO = unico responsabile verso l'utente finale);
5. rischi a carico della ESCO;
6. obiettivi ESCO = obiettivi cliente (*win – win*)

Prima dell'intervento ESCO



Dopo l'intervento ESCO



■ Costi manutenzione (25%)
■ Bolletta energetica (75%)

■ Costi manutenzione (20%)
■ Bolletta energetica (55%)
■ Risparmio energetico (25%)

Cos'è una ESCO?

Il D.Lgs. 115/2008 - attuativo della direttiva 2006/32/CE sull'efficienza negli usi finali dell'energia – ("D.Lgs. 115") fornisce una puntuale definizione di ESCO all'art. 2, comma 1, lett. i):



"i) "ESCO": persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti".

Cos'è una ESCO?

- L'ordinamento nazionale - art. 2 , co. 1, lett. aa), D. Lgs. 115 - accanto alle ESCO, delinea le *Energy Service Provider Companies* ("ESPCo").



- Insieme di soggetti (ampio e disomogeneo) che rendono disponibile un servizio per un importo determinato o sotto forma di un valore aggiunto alla fornitura di apparecchiature o di energia.
- A differenza delle ESCO, le ESPCo:
 - non assumono su di sé alcun rischio, né tecnico, né finanziario,
 - sono remunerate sulla base delle prestazioni eseguite e non sulla base dei risultati dei progetti realizzati.

Strumenti di incentivazione delle ESCO e TEE

- Gli strumenti che una ESCO usa per finanziare la propria attività sono:
 1. finanziamento esterno: prestito bancario, *leasing* o *project financing*;
 2. finanziamento interno: può concretarsi in un *venture capital*;
 3. TEE: certificati bianchi.

Rapporti tra ESCO e P.A.

- I servizi prodotti da una ESCO, oltre ad essere rivolti a società private di produzione e distribuzione di energia e di gas, possono essere offerti anche ad una P.A., sia sotto forma di consulenza, sia di interventi per elevati *standard* di efficienza energetica.
 - Consulenza: ad es., un Comune potrebbe rivolgersi ad una ESCO per la redazione del piano energetico comunale (ai sensi della L. 10/1991 recante "*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*" che prescrive l'obbligo per i Comuni con un numero di abitanti superiore a 50.000 di dotarsi di uno strumento di pianificazione per l'uso di fonti rinnovabili di energia e l'uso razionale dell'energia) ⇔ appalto di servizi!
 - Interventi: ricorso ad una ESCO per la progettazione, realizzazione e finanziamento di infrastrutture pubbliche energeticamente efficienti → se una P.A. si avvale di tali servizi → gara ad evidenza pubblica



Politica dell'UE per l'efficienza energetica

Robert Nuij

Commissione Europea, Direzione Generale Energia - Efficienza Energetica

Strategia Europa 2020

Mira a una crescita che sia intelligente, sostenibile e solidale

Uno dei 5 obiettivi che l'UE è chiamata a raggiungere entro il 2020 mira i cambiamenti climatici e l'energia:

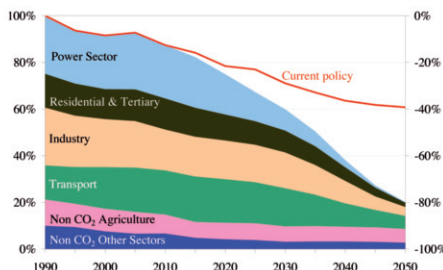
- **riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990**
- **20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili**
- **aumento del 20% dell'efficienza energetica**

Energy

... e dopo il 2020?

Low-carbon economy roadmap 2050 (marzo 2011)

- **20% riduzione nell'efficienza energetica = 25% riduzione in CO₂ per il 2020**
- **Ruolo cruciale settore dell'edilizia: le emissioni potrebbero essere ridotte del 90 % per il 2050**



Energy

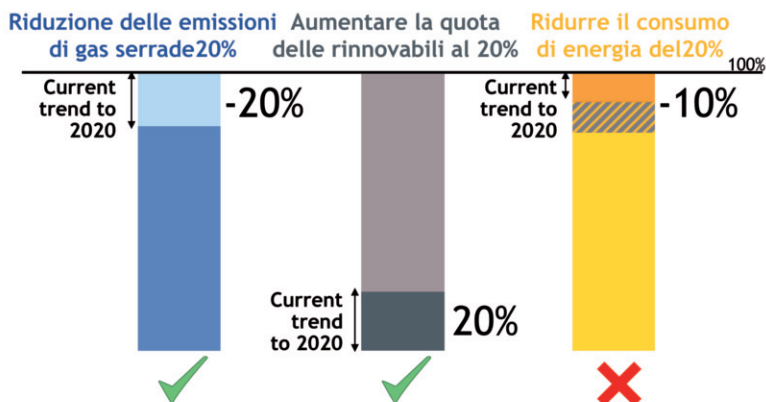
...e dopo il 2020?

Energy Roadmap 2050 (dicembre 2011)

- **Esplorazione dei percorsi per un sistema energetico a basse emissioni di biossido di carbonio entro il 2050**
- **Dare maggiori certezze a Governi e ad Investitori**
- **L'Efficienza Energetica è un'opzione "no-regrets"**
- **Il buon funzionamento dei mercati energetici è fondamentale**

Energy

Gli obiettivi EU 20-20-20 entro il 2020



Energy

Rendimento energetico nell'edilizia

- **La direttiva 2010/31/EU sul rendimento energetico nell'edilizia (rifusione)**
- **Entrata in vigore: luglio 2010**
- **Attuazione da parte degli Stati membri due anni dopo l'entrata in vigore, ovvero luglio 2012 (per la maggior parte delle disposizioni)**
- **Attualmente solo 7 Stati Membri hanno dichiarato un'attuazione completa**

Energy





Ecoquartieri e FESR 2014-2020

Valentino Piana

Economics Web Institute

Indice

1. Strutturare progetti urbani integrati sostenibili caratterizzati dall'Efficienza Energetica in Edilizia

Perché

Dove

Come

2. L'esempio di un progetto di ecoquartiere finanziato dal POR Lazio 2007-2013 (Asse V)

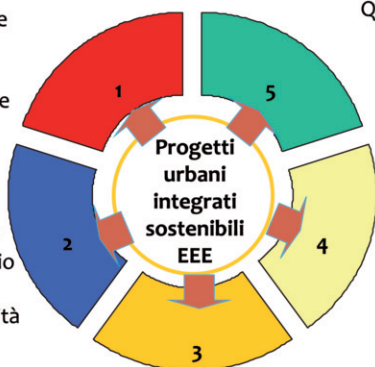
3. In cosa il progetto anticipa le novità della programmazione 2014-2020 (fondo FESR)

4. Verso nuovi progetti di ecoquartiere

Perché

Motore di sviluppo sostenibile
a concentrazione territoriale e tematica
capace di favorire una dinamica endogena

Valore totale =
Valore dell'edificio
X
Valore della qualità
del contesto

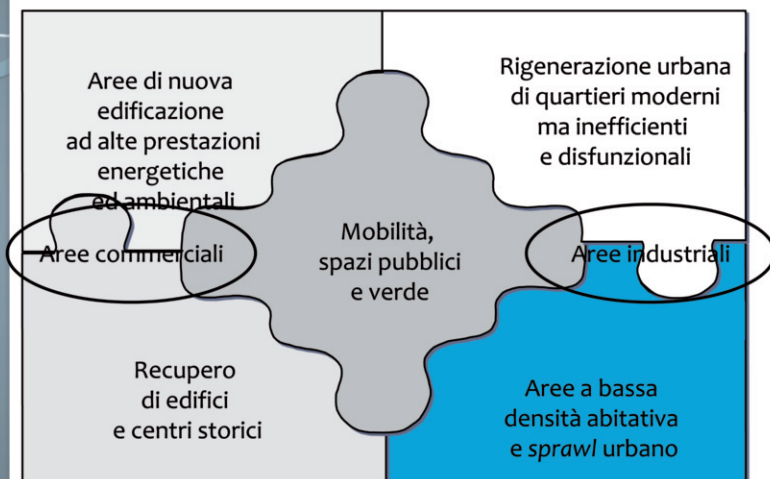


Qualità del costruire

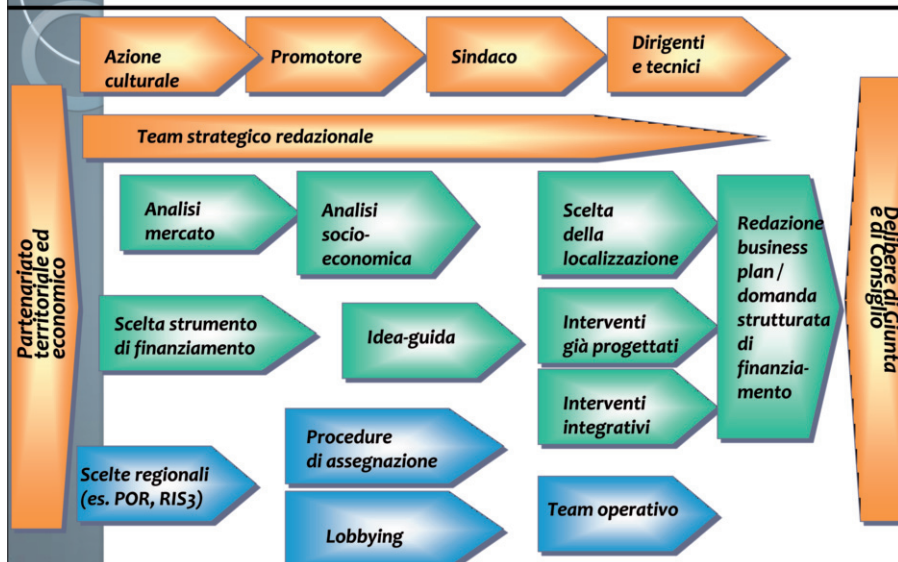
Massa critica
di piccoli e medi
interventi
a pagamento
rapido e certo

Qualità della vita, riduzione delle spese
per riscaldamento, elettricità e mobilità:
consenso

Dove



Come



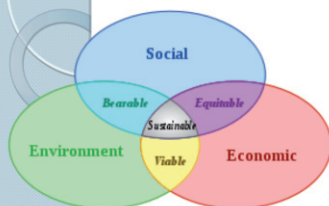




Finanziamenti europei per la mobilità sostenibile

Giuseppe Pace
Università di Gent, Belgio

Introduzione 1/2



- Quando si parla di sostenibilità si vuole intendere il raggiungimento di un equilibrio tra le attività economiche, l'ambiente e la società nel breve, medio e lungo periodo.
- In particolare, delle attività economiche si considerano quegli effetti esterni alle attività stesse e di solito non contabilizzati come costi ("esternalità")
- L'interazione dei sistemi di trasporto con l'ambiente, sicurezza, salute pubblica, uso del suolo e congestione, ... ecc., produce molteplici esternalità:
 - Cambiamento climatico** (emissioni di CO₂)
 - Malattie respiratorie** (inquinamento e polveri)
 - Malattie da stress** (rumore, traffico)
 - Obesità** (dipendenza dall'auto)
 - Traumi** (incidenti)
 - Ambienti vegetali, animali ed acquatici modificati** (inquinamento, contaminazione, strade assassine, rumore, frammentazione)
 - Perdita di biodiversità** (perdita di habitat, migrazione di specie esotiche)
 - Qualità del suolo** (erosione, contaminazione)
 - Qualità dell'acqua** (contaminazione, perdita di filtri naturali)
 - Perdita di spazi** (diritto di passaggio, infrastrutture, parcheggi)
 - Separazione dei quartieri** (rumore, barriere fisiche, volume di traffico)
 - Ambiente costruito** (perdita del patrimonio storico, perdita di pedonalità, estetica)

Introduzione 2/2



- Qual è il problema?**
 - I trasporti sono vitali per le economie nazionali ed internazionali e danno grandi benefici ai singoli e alle collettività economiche
 - Tuttavia, le loro esternalità hanno conseguenze sociali e distributive importanti, quali l'accessibilità, la partecipazione, la salute che colpiscono principalmente i più deboli e le popolazioni povere, cioè coloro che meno beneficiano degli aspetti economici
 - Inoltre, i trasporti hanno un alto consumo di energia non rinnovabile
 - E' necessario equilibrare il ruolo positivo dei trasporti per la prosperità economica con le esternalità negative su ambiente, società e salute
- Quando il trasporto è sostenibile?**
 - Quando opera in maniera adeguata ed efficiente, promuove l'equità inter e intra generazionale, limita le emissioni e i rifiuti ed incoraggia l'uso di risorse rinnovabili.*
- Cosa ne pensa l'Unione Europea?**
 - Secondo il **Trattato**, l'UE può contribuire al finanziamento negli Stati membri di progetti specifici nel settore dei trasporti.
 - In seguito alla "Sustainable Development Strategy" adottata dal Consiglio Europeo a Gothenburg (Giugno 2001), la **mobilità sostenibile** è una delle priorità europee e tutti i programmi EU di finanziamento ne devono tenere conto.

Libro Bianco dei trasporti (2011)



White Paper on transport

ROADMAP TO A SINGLE EUROPEAN TRANSPORT AREA –
TOWARDS A COMPETITIVE AND RESILIENT TRANSPORT SYSTEM

- Abbandona apparentemente il concetto di sostenibilità a favore di quello dell'**efficienza** - più digeribile in tempi di crisi economica - e definisce strategie a cui tutti gli attori dei trasporti sono chiamati a contribuire
- La sfida è di **interrompere la dipendenza dal petrolio** del sistema trasportistico senza sacrificarne l'efficienza e compromettere la mobilità generale.
- Devono emergere **nuovi modelli di trasporto** e le azioni di tutti gli attori devono guardare ad obiettivi a medio (2030) e lungo termine (2050)
- Per **combinare efficienza con sostenibilità** le attività devono ridurre l'intensità del trasporto (meno distanza viaggio e più carico).
- Mentre le scelte di trasporto sono private, il pubblico può influenzare il sistema mediante le **decisioni nella costruzione d'infrastrutture**.
- Lo sviluppo di nuovi modelli si basa sui seguenti principi:
 1. Miglioramento dell'efficienza energetica dei veicoli in tutti i modi di trasporto, mediante lo sviluppo e l'impiego di carburanti e sistemi di propulsione sostenibili;
 2. Ottimizzare la performance della catena logistica multimodale
 3. Uso più efficiente dei trasporti e dell'infrastruttura grazie a migliori sistemi di informazione e di gestione del traffico, di una logistica avanzata e di misure di mercato EU

Gli strumenti europei di finanziamento



- Possibilità di finanziamento (diretto e indiretto) per la mobilità sostenibile nei programmi di finanziamento europeo proposti dalla Commissione Europea per il periodo 2014-2020
- Per il finanziamento di progetti d'infrastruttura nel settore dei trasporti si possono distinguere tre opzioni principali:
 - Il Programma TEN-T** (selezione progetti centralizzata a livello europeo, con bandi annuali e pluriennali), per cui il QFP approvato prevede la "Connecting Europe Facility" come strumento di finanziamento pluriennale
 - Il Fondo di Coesione** (diretto a Stati membri con reddito nazionale lordo pro capite inferiore al 90% della media europea – selezione centralizzata a livello nazionale)
 - Fondi Regionali** (FESR, selezione a livello Regionale)
- Ciascuno di questi programmi può finanziare soltanto infrastrutture che appartengono alla rete TEN (TEN-T e Fondo Coesione) o che la collegano alle regioni (FESR). Il solo strumento di finanziamento diretto è il programma TEN-T, mentre fondi strutturali (Coesione e FESR) sono dipendenti dalla programmazione nazionale
- Un'altra opportunità più "leggera" di finanziamento EU di trasporto sostenibile, è rappresentata da **Horizon 2020** (che corrisponde alla convergenza del vecchio programma quadro della ricerca e del CIP – Competitiveness and Innovation programme – e che includerà anche l'Intelligent Energy Europe)





I fondi strutturali europei e fondi FAS come strumento per la riqualificazione territoriale

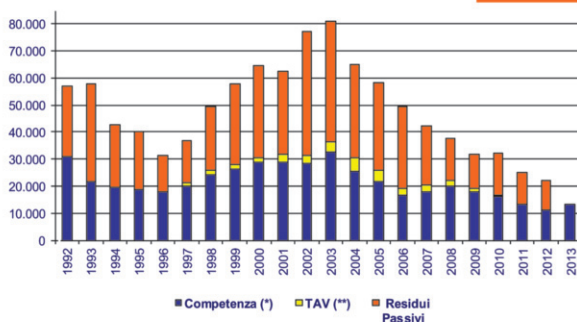
Romain Bocognani

ANCE, Direzione Affari Economici e Centro Studi

Bilancio dello Stato 2013: rispetto al 2008 risorse in calo del 32%

Risorse per nuove infrastrutture

Milioni di euro 2013



Var.%
2013/2008
-32%

Var.%
2013/2012
+19,8%

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni e Legge di Stabilità 2013

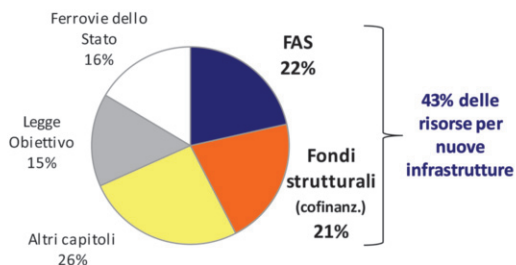
Livelli degli investimenti in infrastrutture più bassi degli ultimi 20 anni

Le risorse dei fondi strutturali e FAS rappresentano stabilmente il 40% dei fondi destinati alle infrastrutture

Bilancio dello Stato

Ripartizione delle risorse per nuove infrastrutture

Composizione %



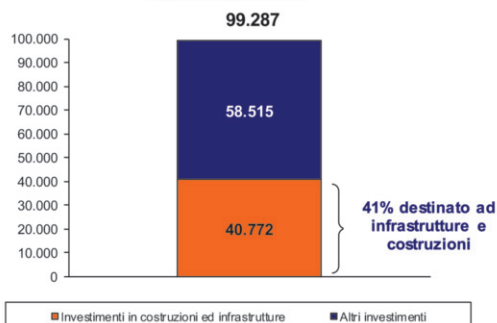
Elaborazione e stime Ance su Bilancio dello Stato 2011

Dall'utilizzo dei fondi strutturali e FAS dipende il rilancio della politica infrastrutturale in Italia

I finanziamenti per infrastrutture e costruzioni sono una parte importante dei programmi dei fondi strutturali e FAS

LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI FAS 2007-2013

Valori in milioni di euro



Elaborazione e stime Ance su delibere CIPE e documenti ufficiali di programmazione

La nuova programmazione 2014-2020

- **Accordo sul Bilancio UE 2014-2020** raggiunto l'8 febbraio scorso
Previsto un lieve incremento delle risorse per l'Italia: da 29,4 miliardi a 29,6 miliardi di euro di cui 20,5 miliardi per le 5 Regioni meno sviluppate, 1 per le Regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna), circa 7 miliardi per il Centro Nord (+40% rispetto al periodo 2007-2013) e 1 miliardo per la cooperazione territoriale
- **Regolamenti finanziari europei** ancora in corso di definizione.
Disimpegno automatico a N+3; Riserva di efficacia e efficienza del 7% per gli investimenti in favore della crescita; Tasso massimo di cofinanziamento nelle regioni meno sviluppate all'80%
- Documenti del Governo per la **definizione del metodo e delle priorità del Quadro Strategico Nazionale 2014-2020** pubblicati a fine dicembre 2012

Tre priorità strategiche

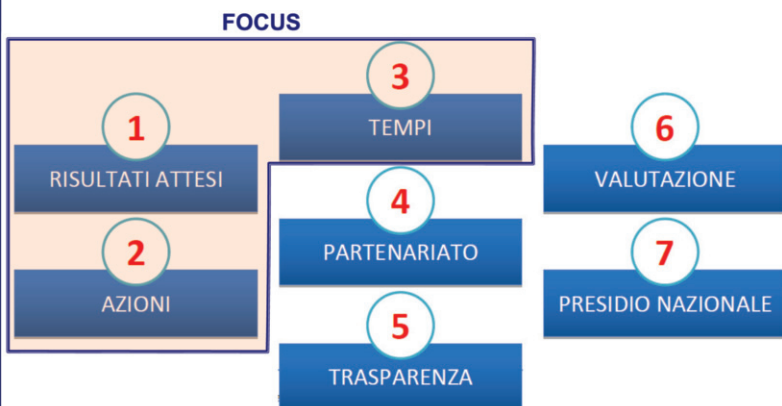
Le 3 opzioni strategiche

Il documento propone per la discussione tre opzioni strategiche per l'impiego dei fondi, emerse dal rilancio del programma 2007-2013 e suggerite dal dibattito europeo e nazionale.



Fonte: Governo – Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2012

7 innovazioni di metodo



Fonte: Governo – Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2012

7 innovazioni di metodo

I tre punti principali e tra loro interconnessi sono

- 1) **Risultati attesi**: rendere evidenti le finalità ed i risultati da raggiungere con la realizzazione degli interventi, per consentire la verifica dell'azione pubblica
- 2) **Azioni**: azioni funzionali al raggiungimento dei risultati. Occorre costruire programmi operativi non generici, ma circostanziati con l'indicazione dei progetti che si intendono finanziare per raggiungere i risultati attesi
- 3) **Tempi**: Associare ad ogni azione i suoi tempi previsti di attuazione, monitorare il rispetto dei tempi e prevede premi e sanzioni. "Prendere sul serio l'attuazione e i suoi tempi"





Sviluppo urbano in Italia. Un cambio di passo: Jessica e la programmazione partecipata

Velia M. Leone

Studio Legale Leone & Associati, Roma

Sviluppo urbano e Fondi UE

- Centralità del tema e nuova enfasi nelle proposte per la nuova programmazione ⇒ possibili problemi applicativi
- Risoluzione del PE del 15 gennaio 2013 sul contributo del riassetto urbano alla crescita economica nella politica di coesione dell'UE (2011/2311(INI): spunti importanti
- Enfasi su:
 - Potenziamento capacità amministrativa
 - Progettazione partecipata

Sviluppo urbano in Italia

- **Nodi fondamentali:**
 - Finanziamenti, patto di stabilità e strumenti finanziari
 - Carenza di progettualità & conflittualità

Sviluppo urbano: i nodi

Finanziamenti, patto di stabilità e strumenti finanziari

- Progressiva diminuzione delle risorse disponibili + patto di stabilità
- Modalità per non gravare sul patto di stabilità: criteri Eurostat per l'allocazione dei rischi (inseriti nell'art. 3, comma 15^{ter} del Codice appalti, in materia di PPP):
 1. rischio di costruzione copre eventi relativi alla costruzione dell'opera quali: a) ritardo nei tempi di consegna; b) non rispetto degli *standard* di progetto; c) aumento dei costi; d) inconvenienti di tipo tecnico; e) mancato completamento dell'opera;
 2. rischio di disponibilità è legato alla capacità di erogare le prestazioni contrattuali pattuite (volumi e *standard* di qualità $\Rightarrow$ *bad performance*) $\Leftrightarrow$ penali efficaci!
 3. rischio di domanda deriva dalla variabilità della domanda, non dalla qualità del servizio legata ad altri fattori, tipo presenza di alternative più convenienti per gli utenti, ciclo di *business*, nuove tendenze del mercato, etc.

Sviluppo urbano: i nodi

Finanziamenti, patto di stabilità e strumenti finanziari

- PPP rientra nel bilancio del *partner* privato se questi assume:
 - i rischi di costruzione,
 - il rischio disponibilità oppure domanda.
- PPP rientra nel bilancio dello Stato se:
 - le condizioni (*i.e.* rischi) non sono soddisfatte,
 - lo Stato assume rischi attraverso un altro meccanismo (garanzia).
- Allocazione rischio non deve essere un mero artificio contabile $\Rightarrow$ il rischio deve essere allocato nella maniera più efficiente = costo complessivo dell'operazione deve essere inferiore.

Sviluppo urbano: i nodi

- **Finanziamenti, patto di stabilità e strumenti finanziari**
 - MA PPP non sempre si può/conviene: *value for money*
 - *House of Commons Treasury Committee - Private Finance Initiative - 17th Report of Session 2010-12 (luglio 2011):*
 - *indebitamento privato più caro di quello pubblico, soprattutto dopo il credit crunch*
 - *PFI ha un impatto minore, ma più duraturo sul debito*
 - *trasferimento dei rischi: vale la pena solo se il privato li gestisce in modo più efficiente rispetto al pubblico e trasferisce i risparmi conseguenti sull'utenza*
 - *trasferimento a volte illusorio: la PA non può permettersi l'interruzione dei servizi ed è, alla fine, responsabile*
 - *complessità dei contratti rende meno intensa la concorrenza per aggiudicarsi, anche per i costi di partecipazione alla procedura*
 - *esigenza di competenze manageriali nella PA ⇒ costi di consulenza.*

Sviluppo urbano: i nodi

- **Finanziamenti, patto di stabilità e strumenti finanziari**
 - Reperimento risorse pubbliche: art. 54 D.L. 1/2012, (conv. L 27/2012): prestiti obbligazionari di scopo, legati alla realizzazione delle opere stesse e garantiti da un apposito patrimonio destinato. →
 - MA anche uso dei Fondi UE → passaggio da una logica di fondo perduto a una logica *revolving* - vd Jessica - può costituire un incentivo e far superare il fallimento di mercato che rende troppo caro il finanziamento privato, grazie alla *mission* dei FSU.

Uso degli strumenti finanziari (ingegneria finanziaria) per lo sviluppo urbano

- JESSICA (*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*) è uno strumento creato (2006) da Commissione Europea, BEI e CEB (*Council of Europe Development Bank*) per promuovere l'utilizzo rotativo dei fondi UE per progetti di sviluppo urbano, favorendo la creazione di PPP.
- **Tipologie progettuali:**
 - **Numerose tipologie** di opere (esclusa, in linea di massima, edilizia residenziale, salvo efficientamento energetico, o mediante altri fondi non UE)
 - possono essere anche finanziati **progetti energetici** (produzione e risparmio).
 - **PROGETTI CON RITORNO ECONOMICO**

Uso degli strumenti finanziari (ingegneria finanziaria) per lo sviluppo urbano

Il meccanismo JESSICA



Fonte: BEI

FONDO DI PARTECIPAZIONE

- Nominato dall'Autorità di Gestione, seleziona i Fondi di Sviluppo Urbano, in cui investe le risorse JESSICA
- Ad oggi il ruolo di Fondo di Partecipazione è svolto nella quasi totalità dei casi da BEI, alla quale può essere affidato direttamente l'incarico

FONDO DI SVILUPPO URBANO (FSU)

- Investe (con equity, prestiti e/o garanzie) nelle strutture (es. SPV) che realizzano progetti di sviluppo urbano inserite nel PIUSS
- In Italia il FSU può essere un Fondo Mobiliare, Società Finanziaria, Gestione Patrimoniale Separata, ecc.

RESPONSABILE DELLA PROMOZIONE

- Beneficiario ultimo degli investimenti, realizza i progetti di sviluppo urbano, può essere una struttura del partenariato (es. SPV) o un Ente Locale
- Il soggetto promotore deve rendicontare l'utilizzo dei fondi FESR entro il 2015 (è tuttavia possibile che prevalga un'interpretazione meno restrittiva)





Programmazione 2014-2020: le opportunità per il mondo dell'edilizia

Valentino Piana
Economics Web Institute

1. Tra le novità - chiave della nuova programmazione:



2. Obiettivi tematici per tutti i Fondi

- 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- 3) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura;
- 4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- 6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- 7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- 8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- 10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- 11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

2. Non si possono raggiungere gli obiettivi
senza una mobilitazione del mondo dell'edilizia

11 obiettivi tematici

**Il mondo
dell'edilizia**

3. Esempi pratici di contributi del mondo dell'edilizia (1/3)

1

rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e
l'innovazione;

**ECOINNOVAZIONI
DI EDILIZIA
SOSTENIBILE**

2

migliorare l'accesso alle tecnologie
dell'informazione e della comunicazione,
nonché l'impiego e la qualità delle medesime;

**DOMOTICA
ED
EDIFICI
INTELLIGENTI**

3

promuovere la competitività
delle piccole e medie imprese,
il settore agricolo e il settore della pesca
e dell'acquacoltura;

**RELAZIONI
DI FILIERA,
DI RETE
E DI DISTRETTO**

3. Esempi pratici di contributi del mondo dell'edilizia (2/3)

4

sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;

EEE,
INTEGRAZIONE
ARCHITETTONICA
EN. RINN.

5

promuovere l'adattamento
al cambiamento climatico,
la prevenzione e la
gestione dei rischi;

DIFESE
INFRASTRUTTURALI,
EDIFICI
AUTOSUFFICIENTI

6

tutelare l'ambiente e promuovere
l'uso efficiente delle risorse;

USO DEI MATERIALI,
RIUSO

7

promuovere sistemi di trasporto sostenibili
ed eliminare le strozzature nelle
principali infrastrutture di rete;

CRONO-
INFRASTRUTTURE
DELLA
MOBILITA' DOLCE

3. Esempi pratici di contributi del mondo dell'edilizia (3/3)

8

promuovere l'occupazione
e sostenere la mobilità dei lavoratori;

OCCUPAZIONE
NEL SETTORE

9

promuovere l'inclusione sociale
e combattere la povertà;

SOCIAL HOUSING

10

investire nelle competenze, nell'istruzione e
nell'apprendimento permanente;

CANTIERI-SCUOLA

11

rafforzare la capacità istituzionale e
promuovere un'amministrazione pubblica
efficiente.

RAZIONALIZZAZIONE
EDIFICI PUBBLICI

4. La riqualificazione urbana come meccanismo di coesione economica, sociale e territoriale innovativo e integrato capace di generare sinergie tra tutti gli obiettivi tematici attraverso la concentrazione territoriale





Il Corso è stato organizzato da Giulio Guarracino, dell'Ufficio Relazioni con l'Unione Europea dell'ANCE

Questa pubblicazione è stata curata dalla Segreteria dei Giovani Imprenditori dell'ANCE

